SPECIALE MUGNANO...

LA NOTA

Antonio Miluccio, uno tra i fondatori della scuola calcio "Amici di Mugnano" operante da circa 15 anni nella struttura di via Di Vittorio, nel dicembre 2001, nell'ambito di un'inchiesta sui "quartieri difficili" del comprensorio Nord Ovest di Napoli, dichiarò al nostro giornale che aveva, tra i suoi desideri, quello di "vedere finalmente agibili" le tribune dello stadio di via Di Vittorio, un campo che dal 1985 al 2008 ha operato a regimi ridotti proprio per la mancanza dei requisiti tecnici riguardanti servizi e infrastrutture di supporto al rettangolo di gioco.

Ebbene, lo scorso 2 febbraio per Antonio (e non solo per lui) è stato un grande giorno, perché non solo avuto la soddisfazione di iniziare ad operare in uno stadio messo a norma dall'amministrazione comunale, ma ha anche avuto l'onore di ospitare, in questa sana "palestra" all'aperto, nientemeno che il ministro dello sport. Insomma, dopo circa 20 anni di attesa Antonio e gli altri responsabili della scuola calcio "Amici di Mugnano" sono stati ampiamente ripagati, da un punto di vista morale, per tutti gli sforzi profusi nella loro costante opera di educazione dei giovani alle giuste regole dello sport. Soddisfazioni più "tecniche", per così dire, hanno invece iniziato a dargliele, già da qualche anno, il trequartista della Juventus e della nazionale, Raffaele Palladino, e il centrocampista del Palermo Giulio Migliaccio: due suoi pupilli che sono arrivati a calcare i palcoscenici della Serie A dopo aver calpestato, da ragazzini, il (fu polveroso) rettangolo di gioco di via Di Vittorio.

LA CERIMONIA DI INTITOLAZIONE DELLA STRUTTURA SPORTIVA

20 dicembre 2007, ore 12,37: alla scuola media inferiore Luigi Cirino le note dell'inno di Mameli danno il via ad una articolata manifestazione sul tema della legalità. L'appuntamento, in realtà, ha un suo filo conduttore, quello dell'intitolazione del ristrutturato stadio di via Di Vittorio al giovane operaio mugnanese Alberto Vallefuoco, ammazzato il 20 luglio 1998 dai killer della camorra a causa di un tragico e banale scambio di persona. Una tragedia rispetto alla quale, dopo circa 9 anni e mezzo, in concomitanza con l'ultimazione dei lavori alla struttura sportiva, il consiglio comunale, riunito presso la scuola Cirino (plesso tra l'altro frequentato a suo tempo anche da Alberto), nell'esercizio delle proprie funzioni determina sia la votazione di una apposita delibera riguardante, appunto, l'intitolazione dello stadio al giovane martire della malavita, sia un momento di riflessione collettiva al fine di far germogliare sempre di più nelle giovani generazioni i valori sani della vita. Sulla base di queste premesse, vien fuori un consiglio comunale atipico: un'assise aperta, nella quale interagiscono, per circa 90 minuti, studenti della Cirino, politici e un ospite d'eccezione, **Don Luigi Ciotti**, prete fondatore della nota associazione nazionale "Libera contro le mafie", sodalizio operante ormai da anni nella diffusione dei valori della giustizia e della legalità. E così, dopo un breve prologo, durante il quale 2 alunni introdotti dalla preside **Lucia Marfella** leggono una loro lettera ad Alberto - una missiva sui generis, attraverso la quale fanno capire che egli "vive ancora oggi" in quanto il suo ricordo di "ragazzo semplice e dai buoni principi è ben saldo nella memoria di tutti" – , altri tre studenti, **Riccardo, Vincenzo e Olimpia**, "interrogano" rispettivamente Don Ciotti, il papà della vittima, **Bruno Vallefuoco** (presente, naturalmente, in sala) e il sindaco **Daniele Palumbo**. "Cos'è la legalità? E' solo il rispetto delle leggi?", chiede Riccardo al fondatore di Libera. E questi risponde: "La legalità è la saldatura tra la nostra responsabilità quotidiana e la giustizia. Non chiediamo allo Stato di fare la sua parte se noi non abbiamo voglia di fare la nostra. La legalità non è l'obiettivo principale. E nemmeno un valore. E' solo il prerequisito per costruire il valore della giustizia. E' quello l'obiettivo. Gli strumenti sono la legalità e la solidarietà". Don Ciotti conclude il suo intervento citando una frase del filosofo contemporaneo **Norberto Bobbio**, secondo il quale "la Democrazia vive di buone leggi e di buoni costumi", laddove per buoni costumi bisogna intendere "i piccoli ma significativi gesti di ogni giorno".

Successivamente, Vincenzo chiede a Bruno Vallefuoco cos'è cambiato, in lui, dopo la morte del proprio figlio. "E' mutato il senso – risponde commosso il padre della vittima -. Dopo una prima fase, nella quale ho pensato che nulla avesse più ragion d'essere, ho capito che è importante ricostruire il nostro tessuto sociale su basi più concrete. Il tale ambito è fondamentale impegnarsi per porre concetti come legalità e giustizia alla base della quotidianità di tutti noi". Infine Olimpia, la quale chiede al primo cittadino una considerazione sulla presenza di numerose sacche di marginalità sociale in provincia di Napoli. Sull'argomento, ecco quanto dichiara Daniele Palumbo: "Il compito di noi politici è quello di contribuire a realizzare città a misura d'uomo. Purtroppo ci sono, ancora oggi, tanti quartieri residenziali che però non rappresentano ambienti adatti per poter vivere in modo sano. Noi a Mugnano stiamo lavorando proprio per migliorare la vivibilità quotidiana. Ne sono la prova sia la ristrutturazione dello stadio che la progressiva riqualificazione degli edifici scolastici. Si tratta di passi in avanti che stiamo facendo pian piano, anche grazie al coinvolgimento degli enti sovracomunali". Subito dopo la parola passa a **Mattia Liccardo**, presidente del consiglio comunale, il quale afferma: "L'intitolazione dello Stadio ad Alberto Vallefuoco è la continuazione di un percorso istituzionale di lotta alla criminalità organizzata, cominciato nel 1995 con la delibera di consiglio comunale n. 64 (avente ad oggetto "Mugnano comune anticamorra), proseguito con la delibera di consiglio comunale n. 71 del 1995 (incentrata sull'intitolazione della scuola elementare alla memoria di Giancarlo Siani), con la delibera di consiglio comunale n. 3 del 2003 (avente ad oggetto "Mugnano città della pace"), con la delibera di giunta comunale n. 59 del 2006 (finalizzata all'istituzione dello "Sportello antiraket e antiusura") e con la delibera di consiglio comunale n. 38 del 1999 avente ad oggetto "Intitolazione di una strada, di un luogo o edificio significativo ad Alberto Vallefuoco, vittima innocente della barbarie camorristica".

Nell'ambito della manifestazione alla scuola Cirino, un ulteriore momento di riflessione arriva da Mario Mauriello, consigliere provinciale, il quale nel portare il saluto al consesso civico mugnanese da parte del presidente della giunta provinciale Dino Di Palma, durante il suo breve intervento evidenzia che il "Consiglio riunito in questa scuola rappresenta un segnale forte dell'ente locale verso le nuove generazioni"; un Assise, quella municipale, che vuole lavorare affinché "il riscatto sociale delle nostre zone parta proprio dai giovani". Mauriello conclude esortando tutti i presenti affinché si faccia in modo che "nelle coscienze non ci sia rassegnazione alla convivenza con la camorra", perché tale concetto, secondo l'esponente provinciale, traduce un "morire dentro". Infine, prima di avviare la procedura di votazione concernente la delibera di intitolazione dello stadio alla memoria di Alberto, l'amministrazione comunale provvede ad assegnare targhe di riconoscimento a Don Luigi Ciotti e Bruno Vallefuoco, nonché a due studentesse della Cirino, Federica Ruggiero e Ilaria Cipolletta, vincitrici del premio Siani in ricordo del giornalista del Mattino trucidato dalla camorra il 23 settembre 1985 a seguito dei suoi articoli di denuncia in relazione alle attività malavitose perpetrate in provincia di Napoli.





Da sinistra: Raffaele Palladino (attaccante della Juventus) e Giulio Migliaccio (centrocampista del Palermo) i due calciatori più forti venuti fuori dal vivaio calcistico dell'associazione **Amici di Mugnano**, un club che da circa 15 anni svolge attività dilettantistica presso la struttura sportiva di via Di Vittorio *(foto web)*

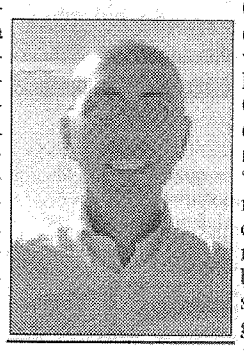
SERVIZI A CURA DI *LUIGI GALLUCCI*

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ...

Quali azioni concrete sono state intraprese in tale direzione?

"Nel giugno 2006, a seguito di una regolare gara d'appalto, abbiamo affidato alla società ISOGEA un'indagine preliminare sia sulla qualità dell'aria del centro storico e della zona discariche, sia su una serie di siti potenzialmente inquinati: acque e sedimenti del Lago Patria, zona Tre Ponti, Taverna del re, Sette Cainati, acque costiere. Per questo screening di primo livello ci siamo avvalsi di uno stanziamento di 100mila euro deliberato dalla Regione Campania.

Nel contempo abbiamo anche chiesto all'ARPAC l'aggiornamento della mappa delle discariche abusive. Tale monitoraggio ha purtroppo evidenziato che dal 2003 ad oggi i siti di sversamento illecito sono saliti da 39 a 52. Inoltre, nel settembre 2006, grazie ad uno stanziamento complessivo di 150mila euro (120mila in quota Regione e 30mila in quota Comune, ndr) abbiamo avviato il piano di "caratterizzazione". Si tratta di un secondo livello operativo che è tutt'ora in corso e che vede all'opera vari enti, tra cui il Comune, il Commissariato di Governo per la Bonifica e il Centro Ricerche della Seconda Università degli studi di Napoli".



"In arrivo 50 milioni di euro per la bonifica del territorio di Giugliano"

Quando verrà redatto il piano di caratterizzazione?

"Contiamo di ultimarlo quanto prima e di inviarlo al ministero dell'Ambiente entro il prossimo mese di maggio".

Quali saranno i passaggi burocratici successivi finalizzati alla realizzazione della bonifica?

"Una volta approvato dal Ministero il piano di caratterizzazione, bisognerà redigere rapidamente il progetto preliminare e , successivamente, il piano esecutivo.

Nel contempo bisogna anche evidenziare che, nell'ottica di una futura bonifica, sia la Regione Campania che il Ministero hanno già stanziato complessivamente, per l'intero territorio regionale, circa 700milioni di euro. E, secondo le prime stime, per risanare vari siti presenti nel nostro comune se ne dovrebbero spendere almeno 50. In tale contesto va precisato anche il fatto che gli stanziamenti fatti nell'ultimo biennio dalla Regione provengono, a loro volta, dall'attivazione di apposite risorse messe a disposizione dall'Unione Europea".

Assessore Di Nardo, dopo circa 20 mesi di indagini sul territorio esistono delle informazioni certe che lei è in grado di fornire ai cittadini su questo delicato tema?

"Innanzitutto va detto che, su un territorio esteso per circa 93 km quadrati, c'è un'area-discariche che, complessivamente, è pari a 1,1 milioni di metri quadrati; che le ecoballe depositate a Taverna del Re dal gennaio 2006 al dicembre 2007 ammontano a circa 4milioni; e che in zona Ripuaria c'è un'area di cave vuote pari a ben 1 milione di metri quadrati".

E per quanto riguarda la presenza di sostanze tossiche?

"Ad oggi, in alcune falde acquifere si evince il superamento delle soglie di normalità per sostanze quali piombo e composti organici clorurati. Per quanto riguarda invece il rischio diossina va detto che fino ad ora non si registrano parametri allarmanti".

L.G.

CHI E' ARMANDO DI NARDO

Nato a Napoli nel 1973, risiede a Giugliano in Campania.

Ingegnere civile e dottore di Ricerca in Ingegneria delle Reti Civili e dei Sistemi Territoriali (PhD), svolge la libera professione e collabora, come ricercatore, da oltre sei anni presso la cattedra di Costruzioni Idrauliche della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. Di Nardo ha inoltre pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali ed internazionali in relazione all'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche.

Consulente di aziende pubbliche e private nella redazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea, è stato presidente della fondazione ***Istituto Italiano per gli Studi Europei.***

Già componente dello staff del Sindaco Francesco Taglialatela come esperto nella redazione di progetti e nell'assistenza tecnica nelle diverse sedi di concertazione per la valutazione dei costi/benefici di determinate iniziative da alcuni mesi è assessore comunale con delega alla bonifica del territorio.

INDISCREZIONI...

Al momento si fanno i nomi dell'avvocato Isidoro Niola e dell'ex consigliere della Margherita Agostino Pentoriero. Infine, altra clamorosa novità potrebbe riguardare l'ex capogruppo della Margherita Venanzio Carpentieri. Quest'ultimo potrebbe infatti capeggiare un movimento civico appoggiato anche da Italia dei Valori.

CALVIZZANO - Nel più piccolo comune dell'area Nord Ovest di Napoli (11mila abitanti) dovrebbero essere 2, o al massimo 3, i candidati sindaci. Alla guida di uno schieramento civico fortemente caratterizzato da elementi di Centrodestra c'è l'attuale sindaco forzista Giacomo Pirozzi, mentre sul fronte opposto l'esponente del PD Giuseppe Salatiello, candidato al Consiglio, annuncia sia "la candidatura a primo cittadino dell'avvocato Giuseppe Granata" che la sua "autocandidatura a presidente dell'Assemblea civica non appena sarà effettuata la proclamazione degli eletti della nuova assise cittadina". Infine, un elemento di novità potrebbe essere rappresentato dalla discesa in campo di un gruppo di giovani di cultura universitaria facenti capo a Biagio Sequino, segretario del movimento civico Rinascita Calvizzanese, e ad Antonio Passero, presidente del 1° Circolo della Libertà fondato a Calvizzano su input di Michela Brambilla.

QUALIANO - In questa città di 25mila abitanti si evidenziano 3 certezze. La prima, abbastanza sui generis, riguarda i seguaci di Bertinotti. In segno di protesta contro il fenomeno dei "personaggi riciclati e candidati a tutti i costi pur di essere eletti", Sinistra Arcobaleno annuncia infatti che "inviterà gli elettori ad annullare le schede riguardanti le Amministrative" e che "non parteciperà alla competizione locale". Altro punto fermo è relativo alla candidatura a sindaco dell'emergente ingegnere Massimo Pelella, il quale guida uno schieramento formato dalla Civica Rinascita Democratica e dagli esponenti UDC orfani dell'ala afferente all'ex sindaco Mario Cacciapuoti, il quale a sua volta ha deciso di candidare al Consiglio il proprio nipote (Giulio Cacciapuoti) nella lista del PDL "in quanto è fallito il progetto del Grande Centro ipotizzato durante le scorse settimane". Altra certezza riguarda il cosiddetto "Polo allargato", che già da alcune settimane ha scelto di candidare a sindaco l'architetto Salvatore Onofaro. A sostenere l'ex vicesindaco in quota AN ci sono già PDL, La Destra, Civiche "Qualiano vive, io la difendo" e "Il Ponte" e Italia dei Valori . Molto probabile, inoltre, la discesa in campo della lista Unione Civica Qualiano. E, per concludere con tema delle Amministrative, il rebus del PD. Non si sa in che modo scenderà in campo il gruppo veltroniano. Orfano dell'ingegner Luigi Mancino, che per rilevanti impegni professionali ha rinunciato a candidarsi a sindaco, in queste ore il Partito Democratico - secondo quanto afferma l'ex presidente del Consiglio Andrea Granata - "sta lavorando per costruire una coalizione moderata e riformista".

Rimanendo sul fronte politico, un'ultimissima notizia arriva da **Mugnano**, città nella quale i consiglieri comunali indipendenti Ezio Micillo e Raffaele Guarino annunciano che stanno per uscire dal gruppo misto. "Nel prossimo Consiglio – afferma Micillo – costituiremo infatti il gruppo UDC. Si tratta di un nucleo politico di recente formazione, che qui a Mugnano è coordinato da Pasquale Di Guida e che alle prossime elezioni politiche esprimerà anche un candidato locale in lizza per un posto alla Camera nella circoscrizione Campania 1. Si tratta del ragioniere Paolo Chianese".



Caffé Tabacchi
BAIANO
Ricariche per cellulari
Lotto
Superenalotto
Totocalcio
Totogol - Tris
Corso Europa, 66 - 69 Marano (Na)
Ricevitoria Tel. 081.586.65.70 - Bar 081.742.63.00

Hotel Briganti
Tv plasma - vasche idromassaggio - docce sauna
comforts e riservatezza
Via Circumvallazione Esterna, 36 - Qualiano (Na) - Tel. 081.819.52.64

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati il successo
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa 260 - Villaricca (Na) tel. 081.506.80.68

VISITA IL NOSTRO SITO
periferia1.net